

# RIVISTA BANCARIA

# MINERVA BANCARIA



[www.rivistabancaria.it](http://www.rivistabancaria.it)

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Maggio-Giugno 2025

3

# RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

## COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

### PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

### MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia  
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore  
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore  
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia  
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca  
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"  
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia  
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University  
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS  
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank  
SRIS CHATTERJEE, Fordham University  
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University  
LAURENT CLERC, Banque de France  
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli  
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - *co Editor*  
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund  
RITA D'ECCLÉSIA, Sapienza - Università di Roma

STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - *co Editor*  
CARMINE DI NOIA, OCSE  
LUCA ENRIQUES, University of Oxford  
GIOVANNI FERRI, LUMSA  
FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - *co Editor*  
GUR HUBERMAN, Columbia University  
MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - *co Editor*  
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
NADIA LINCiano, CONSOB  
PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma  
PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA  
FABIO PANETTA, Banca d'Italia  
ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA  
ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"  
ANDREA SIRONI, Università Bocconi  
MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"  
MARTI SUBRAHMANYAM, New York University  
ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

### Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

### *Direttore Responsabile:* Giovanni Parrillo

*Comitato di Redazione:* Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice,  
Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni,  
Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

---

## ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

### SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

### PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

### VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

### CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,  
PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

# RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXI (NUOVA SERIE)

MAGGIO-GIUGNO 2025 N. 3

## SOMMARIO

### *Editoriale*

- G. DI GIORGIO La Fed alle corde, è tempo di tagliare  
(seppur mi offende il modo) ..... 3-6

### *Saggi*

- S. A. VALLETTA Regolamentazione sostenibile, la nuova frontiera  
dei rischi sociali e di governance ..... 7-41
- F. J. MAZZOCCHINI L'adozione dell'intelligenza artificiale nei modelli  
di business bancario: stato dell'arte e prospettive future .... 43-79

### *Contributi*

- P. GAUDENZI L'alternanza scuola-lavoro nei PCTO della Banca d'Italia.  
M. ROTILI Esperienze di giovani adulti ospiti di una autorità  
pubblica ..... 81-108

### *Interventi*

- C. DI NOIA L'evoluzione dei mercati obbligazionari globali  
fra volatilità, tensioni geopolitiche e necessità  
di nuovi investimenti ..... 109-117
- G. E. BARBUZZI L'ACF a tutela dei risparmiatori e del mercato ..... 119-138

### *Rubriche*

- Mediocredito Centrale per la crescita e lo sviluppo sostenibile delle PMI  
(F. Ferranti) ..... 139-146
- Consulenti finanziari: il valore delle certificazioni  
(N. Ardente) ..... 147-153
- Italia: una governance sempre più inclusiva, orientata alla sostenibilità e all'innovazione  
(L. Galli, F. Mastrangelo) ..... 155-164
- Euro digitale: caratteristiche, prospettive e conseguenze  
(E. Lanciano) ..... 165-172
- L'educazione finanziaria delle donne. Una questione di democrazia monetaria  
(C. Alvisi) ..... 173-185
- Profili non tributari dei regimi di compliance fiscale  
(P. Braccioni) ..... 187-195
- Bankpedia:  
Payment Token  
(E. A. Graziano, G. Petroccione) ..... 197-205

## RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

**Note per i collaboratori:** Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: [www.rivistabancaria.it](http://www.rivistabancaria.it)

Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: [redazione@rivistabancaria.it](mailto:redazione@rivistabancaria.it)

### Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

---

### Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE    Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma  
[redazione@rivistabancaria.it](mailto:redazione@rivistabancaria.it)

AMMINISTRAZIONE            EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.  
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29  
00161 - Roma  
[amministrazione@editriceminervabancaria.it](mailto:amministrazione@editriceminervabancaria.it)

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di luglio 2025 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

# L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PCTO DELLA BANCA D'ITALIA. ESPERIENZE DI GIOVANI ADULTI OSPITI DI UNA AUTORITA' PUBBLICA

PIETRO GAUDENZI\*  
MARCO ROTILI\*

## Sintesi

La Banca d'Italia, sin dall'anno scolastico 2016-2017, offre percorsi di alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO, *percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*). In considerazione della numerosità dei soggetti raggiunti, degli elevati livelli di gradimento, della capillarità territoriale e della forte diversificazione in termini di indirizzi didattici dei Percorsi offerti, questo lavoro fornisce un contributo pedagogico, presentando la modalità didattica utilizzata, i suoi risultati in termini di sviluppo delle conoscenze in materia economico-finanziaria (*hard skills*), ma soprattutto dei due elementi costitutivi del PCTO: lo sviluppo delle *competenze trasversali (soft skills)*, sempre più cruciali rispetto a un mercato del lavoro in rapido mutamento caratterizzato da alti tassi di obsolescenza delle conoscenze acquisite, e l'*orientamento*, inteso come percorso personale verso la scoperta delle proprie abilità professionali, attitudini e vocazioni.

Dopo un breve inquadramento teorico e normativo, ci si soffermerà sui PCTO offerti dalla Banca d'Italia, con un'attenzione particolare ai risultati

---

\* Gli autori lavorano presso il Servizio Educazione Finanziaria della Banca d'Italia. Le opinioni espresse sono strettamente personali e non impegnano la responsabilità dell'Istituto. Dati di contatto: marco.rotili@bancaditalia.it; pietro.gaudenzi@bancaditalia.it

emersi dai questionari di gradimento e dall'osservazione diretta dei percorsi svolti dai formatori. In conclusione, verranno presentati alcuni indirizzi di sviluppo per il futuro, desumibili dalla nostra esperienza di formatori e coordinatori dell'Alternanza scuola-lavoro con un'ottica, più in generale, sul contributo dei nostri PCTO all'alfabetizzazione finanziaria dei partecipanti, studenti nel momento presente ma cittadini del prossimo futuro.

***School-to-work transition and the PCTO of the Bank of Italy. The experiences of young adults as guests of a public authority – Abstract***

*The Bank of Italy has offered work-related-learning paths (in Italian PCTO-Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) since 2016-2017. This paper provides a pedagogical contribution presenting the teaching method used, its results in terms of knowledge in economy and finance (hard skills), development of soft skills and orientation. It is based on the data about the large number of students and tutors involved, satisfaction levels, coverage of the entire national territory, and the wide range of subjects addressed. After a brief theoretical and regulatory framework, the authors focus on the PCTOs offered by the Bank of Italy, with particular attention to the data acquired by means of the questionnaires administered to the participants and from direct observation of the PCTO performance. To conclude the authors set out the way forward to contribute to the financial literacy and awareness of participants who, as students and citizens, have to face a rapidly changing labor market requiring ever new skills and the ability to identify and develop their vocational aptitudes.*

**Parole chiave:** PCTO; Alternanza scuola-lavoro; Competenze trasversali; Orientamento; Educazione finanziaria.

**Codici JEL:** A14; A20; A29; G53; I28; J20.

**Keywords:** PCTO; Work-related-learning paths; Soft Skills; Orientation; Financial Literacy.

## 1. Introduzione

La Banca d'Italia, nell'ambito della sua funzione istituzionale di diffusione della cultura economico-finanziaria, offre *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro) a studenti del triennio delle scuole secondarie superiori.

L'offerta della Banca d'Italia è cresciuta nel tempo, a partire dalla prima edizione sperimentale del 2016-2017: dopo essersi attestata su 180 percorsi circa nel triennio 2018-2021, nell'anno scolastico 2021-2022 sono stati effettuati 240 Percorsi. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono stati 2.576 gli studenti raggiunti grazie ai 238 PCTO dell'offerta ordinaria, cui si sono aggiunti nove percorsi destinati a scuole italiane all'estero, tre percorsi destinati a studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, un percorso sperimentale offerto da Banca d'Italia in collaborazione con CONSOB, COVIP, IVASS (Gaudenzi, Rotili, 2023). In questo arco temporale, gli studenti complessivamente raggiunti sono stati oltre 10.000.

In considerazione della numerosità di tale platea - cui vanno aggiunti docenti, dirigenti scolastici e familiari dei partecipanti - degli elevati livelli di gradimento, della capillarità territoriale e della forte diversificazione in termini di indirizzi didattici dei Percorsi offerti (cfr. Infra), questo lavoro fornisce un contributo allo sviluppo della ricerca in materia di pedagogia, presentando la modalità didattica utilizzata, i suoi risultati in termini di sviluppo delle conoscenze (*hard skills*), delle competenze trasversali (*soft skills*) e, più in generale, di orientamento inteso come percorso personale verso la scoperta delle proprie aspirazioni.

La trattazione è articolata come segue. Si fornisce inizialmente un quadro d'insieme dell'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento all'ordinamento italiano (paragrafo 2), analizzando nello specifico il contributo dei PCTO offerti dalla Banca d'Italia (paragrafo 3). Nell'ambito della descrizione dei Percorsi della Banca d'Italia, vengono analizzati i risultati raggiunti (paragrafo 4) in termini di: i) gradimento dei percorsi offerti, ii) sviluppo delle

competenze trasversali e della capacità di orientamento dei partecipanti, iii) acquisizione di conoscenze in ambito economico finanziario. Alla luce dei risultati raggiunti, vengono infine proposti degli indirizzi didattici e pedagogici per l'educazione finanziaria (paragrafo 5).

## 2. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'alternanza scuola-lavoro è innanzi tutto una modalità didattica, innovativa anche se ormai diffusa, volta a integrare le conoscenze teoriche con momenti di apprendimento esperienziale presso i luoghi di lavoro<sup>1</sup>. Il sistema italiano introduce l'*alternanza scuola-lavoro* con la Legge 53/2003 (*c.d. Legge Moratti*), che prevedeva *la possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro, come modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese*; su questa base l'Alternanza è stata successivamente regolamentata dal D.lgs. 77/2005<sup>2</sup>.

Dieci anni più tardi l'ASL è stata resa obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado (legge 107/2015, *c.d. legge sulla buona scuola*); il monte-ore minimo da cumulare nel triennio è di 90 ore per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali. Con la legge 145/2018 il nome *alternanza scuola-lavoro* viene sostituito con *percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (PCTO); in Italia non solo le imprese, ma anche le pubbliche amministrazioni e gli altri enti di diritto pubblico come la Banca d'Italia possono offrire questi Percorsi.

L'acronimo PCTO coglie le esigenze di un contesto economico, sociale e

1 In letteratura sono presenti diverse definizioni di Alternanza scuola-lavoro. Cfr, inter alia, Tino, C., & Fedeli, M. (2015): L'Alternanza Scuola-Lavoro: uno studio qualitativo. *Form@re-Open Journal per la formazione in rete*, 15(3), 213-231; Tino, C. (2018): *le soft skills*: una riflessione per promuoverle mediante la didattica dell'Alternanza Scuola-Lavoro. *Ricerche pedagogiche*, (207), 95-127.

2 Prima della Legge Moratti, con Legge n. 196 del 1997 è stato introdotto il "Tirocinio formativo e di orientamento", che però, ai sensi del DM 142/1998 (*c.d. DM Lavoro*) era destinato a soggetti che avevano già assolto l'obbligo scolastico.



occupazionale più variabile rispetto al passato. Il riferimento alle *competenze trasversali*, coerentemente con il quadro europeo<sup>3</sup>, si riferisce alle capacità personali trasferibili in ogni ambito lavorativo, che presidiano il rischio di obsolescenza e contendibilità delle figure professionali. Il secondo riferimento è al concetto di *orientamento*, che viene definito dalla Risoluzione del Consiglio Europeo del 21 novembre 2008 come *un processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali* (2008/C 319/02). Questa definizione supera il concetto ristretto di orientamento come comprensione della propria possibile collocazione nel mercato del lavoro, per sposare una visione più ampia tesa alla consapevolezza delle proprie attitudini più profonde (Pellerey, 2016); su questa direttrice si muovono anche le recenti linee guida ministeriali<sup>4</sup>.

Interessanti connessioni tra competenze trasversali e orientamento sono presenti in letteratura. Una su tutte è quella del *life design* (Savickas 2012), che mira al potenziamento di qualità professionali e umane che pongono il soggetto in grado di affrontare la continua mutevolezza del contesto competitivo, senza escludere forme di decostruzione e ricostruzione che comunque non pregiudichino un progetto esistenziale ampio e soddisfacente.

Il sistema italiano presenta peraltro condizioni peculiari per lo sviluppo dei PCTO. Nella fascia di età 20-64 anni il tasso di occupazione è al di sotto della media europea e il confronto risulta penalizzante per la componente femminile e per i giovani; il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro è elevato e crescente, e riguarda l'insieme delle figure dei laureati nel campo delle scienze, tecnologie, ingegneria e matematica (STEM), ma anche, ad esempio, la difficoltà di reperimento di circa il 40% degli operai specializzati richiesti dal

---

3 Nelle linee guida sui PCTO emanate ai sensi dell'articolo 1 (785) della legge 145/2018 viene rimodulata la formulazione delle competenze trasversali della Raccomandazione 2018/C 189/01, attraverso quattro macrocategorie: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

4 DM 328 del 22 dicembre 2022 e le connesse linee guida MIM 2022.

settore manifatturiero e da quello delle costruzioni. Le prospettive future di inserimento nella società restano poi incerte, come dimostra l'elevato numero di giovani non occupati e non impegnati in attività di studio o di tirocinio (i c.d. *neither in employment or education or training*, NEET). Lo stesso Ministro dell'Istruzione e del Merito si è recentemente espresso più volte sulla necessità di un dialogo sempre più stretto tra scuola, territori e mondo del lavoro<sup>5</sup>.

### 3. I PCTO in Banca d'Italia

Come accennato, la Banca d'Italia propone un'offerta ampia di PCTO, che nel tempo ha raggiunto oltre 10.000 studenti e studentesse.

Grazie alla rete territoriale, i Percorsi della Banca d'Italia sono fortemente diversificati dal punto di vista geografico e professionale. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono stati offerti percorsi in ogni Regione, confermando la prevalenza di percorsi nel Centro-Sud (Tabella 1).

Il contenuto dei percorsi è conforme con le aree professionali e con gli obiettivi istituzionali che caratterizzano la Banca d'Italia, con una prevalenza di percorsi in materia di educazione finanziaria e tutela della clientela (72 su 238 nell'ultimo anno), seguiti da quelli sulle funzioni aziendali della Banca d'Italia (ad esempio personale, organizzazione, comunicazione) e sui servizi di circolazione monetaria e tesoreria dello stato (Grafico 1). Gli argomenti concretamente trattati sono i più diversificati, grazie alla collaborazione di una vasta rete di colleghi e colleghe che offrono la loro professionalità, in veste di *tutor aziendali*<sup>6</sup>, per il coordinamento di un numero massimo di 12 partecipanti per ogni scuola, simulando un gruppo di lavoro che utilizzi gli strumenti caratteristici dei nostri *mestieri* e riproduca quanto più verosimilmente gli *output* delle diverse funzioni della nostra organizzazione: a titolo di esempio, le aree che si occupano di ricerca economica e territoriale (ARET) offrono ai

<sup>5</sup> Cfr. Tucci, 2023.

<sup>6</sup> La figura è prevista dalle linee guida ministeriali sui PCTO

ragazzi lo studio guidato e ragionato di dati macroeconomici (occupazione, PIL, indebitamento delle famiglie) relativi al territorio interessato e anche in relazione alle evidenze nazionali e/o europee, chiedendo ai partecipanti la produzione di una nota di sintesi; i Percorsi di *educazione finanziaria e tutela* puntano alla realizzazione, assieme ai partecipanti, di prodotti informativi (slides, video etc.) volti a far conoscere al largo pubblico e in specie ai loro coetanei la finanza di base, attraverso la divulgazione di tematiche come l'inflazione, le regole per la diversificazione del rischio, il funzionamento dei tassi d'interesse; diversi Percorsi, inoltre, si occupano di far comprendere e presentare al pubblico le principali funzioni della Banca d'Italia, con particolare riferimento alla supervisione bancaria, all'implementazione della politica monetaria o al presidio dell'infrastruttura del sistema di pagamenti. Non mancano Percorsi innovativi, ad esempio sull'efficientamento energetico negli edifici, il welfare aziendale o l'organizzazione di grandi eventi; proprio nel 2022-23 sono inoltre stati sperimentati PCTO volti alla conoscenza del complesso quadro istituzionale e regolamentare del sistema finanziario, anche attraverso l'incontro diretto con le autorità di vigilanza (di cui abbiamo dato evidenza in un recente contributo per la rivista<sup>7</sup>). Ciò premesso, occorre sottolineare che l'aspetto contenutistico è ancillare e complementare rispetto all'obiettivo istituzionale del PCTO: lo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali rispetto ai saperi tradizionali, come la capacità di lavorare in gruppo, la selezione delle fonti informative più attendibili, la realizzazione di un prodotto finito e, in particolare, la capacità di presentarlo al largo pubblico. Queste *soft skills* sono cruciali per un mercato del lavoro in continua evoluzione e caratterizzato da forte obsolescenza dei saperi e delle tecnologie, ma, beninteso, integrano contenuti conoscitivi tecnico-finanziari che vengono veicolati proprio attraverso il lavoro di gruppo e l'apprendimento esperienziale.

Da un punto di vista strettamente pedagogico il *format* dei PCTO della Banca d'Italia si muove attraverso tre direttrici, che si sviluppano progressiva-

---

7 Gaudenzi, P., Rotili, M. (2023), Esperimenti di coordinamento tra autorità nell'educazione finanziaria, Rivista Bancaria, Minerva Bancaria.

mente: si parte con la *conoscenza*, che riguarda appunto il veicolo di contenuti tecnici, e si arriva all'*auto-consapevolezza*, cioè un campo di apprendimento, di percezione e di giudizio più ampio che abbraccia le materie della finanza e dell'economia. I percorsi della Banca d'Italia coinvolgono la persona, inizialmente nella fase cognitiva e poi progressivamente in quella emotiva, per arrivare a un nuovo punto di partenza culturale, utile certamente anche per le esigenze della vita quotidiana, oltre che per quella professionale; con quest'ultimo punto, si realizza il secondo obiettivo istituzionale del PCTO, cioè la capacità di *orientamento* verso il proprio futuro lavorativo e umano, che non può prescindere proprio dall'acquisizione, allo stesso tempo, di abilità tecnico-cognitive (come la conoscenza di base dell'economia e della finanza) e di competenze trasversali ai saperi (quelli economici, integrati con quelli tradizionali del proprio curriculum scolastico). Entriamo nella descrizione delle tre fasi, analizzando inseguito i risultati del Percorso.

La prima fase è quella dell'introduzione alla *conoscenza di base* dell'economia e della finanza. Siamo di fronte a ragazzi del tutto privi di saperi specialistici di tipo economico-finanziario, che sino a oggi non sono parte dei programmi scolastici (eccezion fatta per gli Istituti tecnici con orientamento commerciale). Su questo punto, si interviene in una fase preliminare, cosiddetta *kick-off*, dove il tutor del PCTO ha la possibilità di veicolare contenuti di base prodromici a una migliore comprensione dell'attività professionale che sarà oggetto del percorso, soffermandosi in particolare su funzioni istituzionali e azioni della Banca d'Italia in generale, e sulla specifica funzione oggetto del percorso in particolare.

Questa prima fase si basa sul linguaggio, inteso come condivisione di un codice comunicativo comune, in precedenza assente, che si inizia a scambiare tra docente-tutor e discente.

Una tale condivisione transita inevitabilmente attraverso l'accettazione da parte del discente di termini tecnici o scientifici, che comportano un incremento di conoscenza che, come secondo *step* accrescitivo, deve portare alla convinzione che la suddetta conoscenza teorica debba trasformarsi in un com-

portamento conseguente, da attuarsi nel quotidiano. Un aforisma che viene spesso ripetuto agli studenti, è quello per cui *vita e economia costituiscono un binomio inscindibile*: tutti noi, compresi i non esperti o gli inizialmente avversi alla materia, dovremmo prima o poi aprire un conto corrente, chiedere a una banca un prestito per adempiere fondamentali scelte esistenziali (come comprare una casa), attivarci per definire il nostro futuro previdenziale; ma c'è anche molto di più, in quanto la conoscenza di questi aspetti travalica l'utilizzo personalistico della finanza, rendendoci cittadini più consapevoli delle scelte fatte, del contesto economico e sociale in cui ci muoviamo. Tutto ciò viene veicolato fin dal primo incontro conoscitivo.

La seconda fase può essere definita come *immedesimazione*. Con questo termine intendiamo il trasferimento ideale dello studente nelle vicende reali del contesto lavorativo che lo ospita<sup>8</sup>. Studi di neuroscienza applicati alla didattica avvalorano l'importanza di creare un contesto formativo che si dimostri coinvolgente per il discente, creando le condizioni per una esperienza di lavoro "immersiva": secondo il *framework* del *brain-based-learning-BBL* (Caine et al., 1995 e 2006) l'apprendimento è più efficace se si realizza in contesti utili a garantire a chi apprende la significatività dell'esperienza (Tino, Fedeli, Mapelli, 2019); diversi altri autori (Dirkx, 2008; Merriam, Caffarella e Baumgartner, 2007) riconoscono il valore della sfera emotiva per lo sviluppo e il consolidamento delle conoscenze.

Per adempiere a questo compito, l'esperienza offerta ai ragazzi dal primo giorno del PCTO è di tipo laboratoriale e prevede un'attenzione particolare alla predisposizione di un'ambiente di lavoro la cui organizzazione è fondata sull'incontro personale: ogni percorso non può coinvolgere un numero superiore a 12 studenti, che vengono ospitati nelle sedi della Banca d'Italia per cinque ore di cinque giornate lavorative di una stessa settimana, per non disperdere la continuità di un'esperienza in un contesto diverso rispetto alla scuola, e per mantenere la concentrazione necessaria alla realizzazione di un

---

8 Il termine "immedesimazione", usato in ambito psicoanalitico come sinonimo di *empatia*, è qui da intendersi strettamente legato alla didattica del PCTO.

prodotto di lavoro vero e proprio.

Si registrano fenomeni imitativi dei comportamenti del *tutor* e il condizionamento propulsivo dell'ambiente di lavoro "vissuto in prima persona" (è esemplificativo l'apprezzamento dei ragazzi per le nostre sedi, la loro richiesta di visita agli uffici, il momento conviviale della mensa etc.). Tutto ciò induce ad un primo cambiamento di mentalità, attivato dalla capacità di ciascuno di entrare nei meccanismi teorico-operativi di ciò che si sta sperimentando, estraendone utilità per sé stesso e per la comunità.

Dal punto di vista della metodologia, va anche ricordato che parte della letteratura (tra gli altri Tino, 2018) segnala che la didattica frontale fondata sui saperi, dal *docente che sa* al *discente che non sa*, ha dominato i contesti formali dell'istruzione, ma oggi non registra risultati efficaci tra gli studenti; viceversa le dimensioni dell'apprendimento che registrano un rilevante impatto e interesse corrispondano a quei fattori che già Resnick (1987) ha identificato come elementi di discontinuità tra i contesti formali (scolastici) e informali (aziende e altre comunità)

A questo punto, con il trascorrere dei giorni, si arriva alla fase della *consapevolezza*, intesa come la capacità di integrare le conoscenze teoriche acquisite con i concreti comportamenti volti ad assumere decisioni efficaci in materia economico-finanziaria<sup>9</sup>. Il ragazzo ha imparato dei contenuti (il più delle volte di tipo economico-finanziario), ma essi trovano la loro ragione pedagogica nell'applicazione degli stessi come strumento utile all'esperienza concreta di lavoro e alla propria vita futura, contribuendo a una funzione di orientamento permanente (il già citato *life design*): la consapevolezza risiede proprio nel saper utilizzare nel vivo del proprio quotidiano gli strumenti di lavoro appresi, che vengono interiorizzati attraverso un'esperienza che coinvolge il ragazzo come partecipante attivo.

---

9 L'alfabetizzazione finanziaria, secondo la definizione dell'Ocse, comprende le conoscenze, i comportamenti e gli atteggiamenti necessari per prendere decisioni consapevoli e adeguate alle proprie esigenze (De Bonis, Guida, Romagnoli, Staderini, 2022). Al contrario, come vedremo anche inseguito, decisioni inappropriate (dunque assunte in modo non consapevole) possono incidere sul benessere individuale ma anche alimentare la vulnerabilità dei sistemi finanziari ed economici.

La presentazione finale del PCTO costituisce la rappresentazione plastica dello scarto positivo di consapevolezza dei ragazzi, in quanto ciascuno di loro, collettivamente coinvolto nella presentazione di gruppo, narra senza il supporto del *tutor* i contenuti appresi, il valore dell'esperienza, mostrando lo sviluppo del proprio itinerario verso l'auto-consapevolezza, attraverso un prodotto finito che è esso stesso il frutto della crescita personale e del gruppo. Il prodotto finito, peraltro, benché costruito in autonomia e attraverso un processo di apprendimento diverso da quello tradizionale, mostra spesso livelli qualitativi sorprendenti. Oltre ai materiali usati su cui i partecipanti mostrano grande dimestichezza (i.e. la creazione di video, le presentazioni con strumenti specifici di portata innovativa etc.), viene in evidenza un contenuto tecnico complesso, spesso raccontato con linguaggio appropriato sebbene semplificato e ancor più spesso adatto a interessare il pubblico dei coetanei, ma anche degli adulti: è il caso, ad esempio, della presentazione dei dati macroeconomici del proprio territorio, o delle funzioni della Banca d'Italia utili per il cittadino comune, o ancora delle campagne informative contro le truffe. Prodotti finiti particolarmente adatti a futuri eventi di *peer-education* dentro e fuori le scuole, come viene raccomandato ai partecipanti.

Se questo processo avviene in modo completo, sebbene non lineare, assistiamo alla realizzazione degli obiettivi di un PCTO: l'accrescimento delle *competenze trasversali* (capacità di lavorare in gruppo, di realizzare un prodotto finito con orientamento al risultato etc.) e l'elevamento della propria capacità di orientamento, snodo centrale della consapevolezza di sé.

#### **4. I risultati ottenuti**

La metodologia di analisi dei risultati si basa sulla somministrazione di un questionario prima dell'inizio del Percorso (questionario pre-PCTO) e di un secondo questionario al termine dei lavori (questionario post-PCTO); il differenziale delle diverse risposte, tra i due questionari, rappresenta il valo-

re formativo del Percorso e la sua capacità di adempiere agli obiettivi istituzionali prefissati (lo sviluppo delle competenze trasversali, della capacità di orientamento e, naturalmente, l'accrescimento di alcune nozioni di base di economia e finanza) . In particolare i questionari *pre* e *post* PCTO vengono affinati nel continuo e, per l'anno oggetto di analisi contengono informazioni di vario genere che ci consentono di descrivere, nei prossimi paragrafi, alcune evidenze empiriche e annesse analisi pedagogiche sui risultati raggiunti, e che qui presentiamo in forma sintetica: i) area dell'anagrafica (nell'anonimato del rispondente, si chiede il tipo di scuola e l'anno di frequenza, il genere e l'età); ii) area del gradimento delle iniziative; iii) area dell'autovalutazione delle competenze trasversali; iv) area dell'orientamento; v) area della conoscenza delle funzioni della Banca d'Italia.

Venendo quindi all'analisi delle evidenze ottenute, il questionario post PCTO, per l'anno scolastico 2022-2023, segnala innanzi tutto un elevato gradimento dei partecipanti, offrendo spunti di riflessione sul metodo didattico, anche grazie all'elevata numerosità dei rispondenti (1.964 studenti).

Il *gradimento* delle iniziative da parte dei rispondenti è molto elevato (serie di Grafici 2-Gradimento<sup>10</sup>). Oltre il 97% degli studenti esprime un giudizio *positivo* (11,97%) o *molto positivo* (85,85%) sull'esperienza del PCTO: oltre 1.600 studenti esprimono il massimo grado ("4" in scala 1-4) di soddisfazione complessiva.

Tutti gli aspetti monitorati dal questionario – contatti precedenti al percorso, integrazione con il percorso scolastico, qualità del lavoro di gruppo, preparazione del personale etc. – rilevano un grado di soddisfazione molto elevato (oltre l'80% esprime giudizio positivo o molto positivo) che è a nostro avviso un segnale di efficacia delle iniziative che, attraverso proprio il gradimento dell'esperienza, possono generare interesse per l'approfondimento delle questioni economico-finanziarie.

---

10 Le serie di grafici riportati in allegato rappresentano solo alcune delle tante variabili monitorate e riassunte nel testo, in particolare per quanto concerne i) il gradimento delle iniziative (serie di grafici n.2) e ii) le competenze trasversali (serie di grafici n.3)



Per quanto concerne i profili di integrazione con il percorso scolastico si registrano percentuali di insoddisfazione che, se pur residuali, sono più elevate che negli altri profili analizzati (circa il 12%) il che segnala l'importanza di insistere sulle interrelazioni tra il contenuto formativo del PCTO e le materie scolastiche curricolari. E' invece particolarmente elevato il gradimento espresso per il personale della Banca d'Italia che ha seguito i partecipanti in qualità di *tutor*: 86% di giudizio 4 (gradimento *molto elevato*) in scala 1-4.

Nella domanda libera su *cosa lo studente cambierebbe* del PCTO, ricorre spesso la risposta *nulla*; altre volte vi è una più o meno circostanziata richiesta di entrare ancora più in contatto diretto con uffici e personale della Banca d'Italia, il che rivela un'attenzione particolare al contenuto pratico dell'esperienza e l'emergere di una vocazione al mettersi in gioco rispetto a una prospettiva professionale percepita, se non come imminente, quanto meno prossima.

Dal punto di vista dell'accrescimento dei *saperi*, la metodologia di valutazione prevede la somministrazione di una domanda su cosa fa la Banca d'Italia nel questionario pre-PCTO e nel questionario post-PCTO. La risposta corretta è una Banca Centrale che fa parte del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC) è stata scelta dall'85% dei rispondenti al termine del percorso rispetto a una percentuale preesistente del 74% (Tabella 2). Nel questionario *post* sono state somministrate delle domande del tipo Vero/Falso su aspetti più specifici dell'attività della Banca d'Italia: la maggior parte delle risposte sono corrette, con percentuali molto elevate per quando riguarda le attività caratteristiche della Banca d'Italia, tra cui l'attività di vigilanza sulle banche (97% di risposte corrette), il sistema dei pagamenti (90%), la tutela della clientela (88%) e la politica monetaria (84%). I risultati dei questionari confermano l'attitudine della metodologia PCTO all'accrescimento dell'alfabetizzazione finanziaria. L'effettivo impatto del PCTO della Banca d'Italia sul livello di alfabetizzazione economico-finanziaria dei partecipanti è oggetto di studio al nostro interno, attraverso il tentativo di somministrare, nei prossimi anni, un numero maggiore di domande speculari sia nel questionario *pre* che nel questionario *post* PCTO, proprio per addivenire a risultati ancora più robusti

sotto il profilo statistico. Sebbene non strettamente oggetto di questo lavoro di ricerca, occorre infatti sottolineare come il possesso delle competenze utili a compiere scelte economiche in maniera responsabile e consapevole è elemento essenziale per aumentare il benessere individuale, favorendo una partecipazione più attiva e responsabile alla vita economica del Paese e la stabilità finanziaria nel suo complesso (Bianco 2022)<sup>11</sup>; per i ragazzi in età scolare, possedere competenze economiche e finanziarie è essenziale sia nell'immediato, perché spesso già compiono scelte finanziarie, come un pagamento online, ma anche e soprattutto per il loro benessere futuro, nell'ottica di costruire una cittadinanza del domani più consapevole.

Venendo ai concetti caratterizzanti il PCTO, i ragazzi dichiarano di incrementare le proprie *competenze trasversali* in tutti gli ambiti oggetto di analisi: le competenze trasversali per le quali si chiede l'autovalutazione sono numerose e spaziano dalla capacità di lavorare in gruppo fornendo un contributo soddisfacente, alla capacità di discernere le fonti informative più appropriate fino alla capacità – tanto richiesta dal mondo del lavoro attuale quanto nuova per i partecipanti – di affrontare una presentazione pubblica del proprio lavoro. La rilevazione (serie di Grafico 3), in scala 1-10, porta risultati molto soddisfacenti, qui brevemente riassunti: la maggior parte delle risposte dei ragazzi si concentra nel giudizio tra 8 e 10; nelle evidenze qui riportate, oltre l'80% dei partecipanti ritiene di aver elevato in modo soddisfacente (giudizi 7 – 10) la propria capacità di selezionare e integrare materiali di studio derivanti da diverse fonti informative. Sebbene in questo caso, trattandosi di auto-valutazione dei ragazzi, non è possibile un riscontro oggettivo di quanto dichiarato, la maggiore sicurezza nell'acquisizione delle competenze ritenute fondamentali per l'attuale contesto lavorativo porta lo studente a riflettere su sé stesso, sulle proprie potenzialità e sulla scoperta di attitudini fino a quel momento non

11 Sul punto si sono espressi diversi autori, tra cui, Fornero, E., e C. Monticone (2011), "Financial literacy and pension plan participation in Italy", in *Journal of Pension Economics and Finance*, 10(4), 547-564; Fornero E. e A. Lo Prete (2019), Voting in the aftermath of a pension reform: the role of financial literacy, *Journal of Pension Economics and Finance*, 18 (1), pp. 1-30; Lo Prete A. 2018, "Inequality and the finance you know: does economic literacy matter?", *Economia Politica: Journal of Analytical and Institutional Economics*, Springer; 35(1), 183-205.

esplorate. Particolarmente interessante è anche la forte concentrazione (oltre il 50%) di giudizi di massimo elevamento di competenze trasversali legate al proprio contributo al raggiungimento del risultato di gruppo, e connesse alla capacità di portare a termine la presentazione finale: l'orientamento al risultato è uno degli elementi caratterizzanti l'offerta del mercato del lavoro, che privilegia, mutuando un concetto del diritto privato, l'obbligazione di risultato rispetto all'obbligazione di mezzi. Lavorare in gruppo fornendo un contributo sostanziale, riconosciuto dagli altri, soprattutto rispetto a un momento essenziale come quello della presentazione finale, è spesso un elemento nuovo, mai sperimentato dai ragazzi, che spesso mostrano difficoltà a uscire da una logica rigida del rapporto studente-docente dove il primo è mero esecutore di un compito attribuito dal secondo; la consapevolezza di aver sviluppato, al contrario, la capacità di concorrere a un compito comune e di realizzarlo al meglio, è a nostro avviso uno dei più importanti risultati conseguibili attraverso il PCTO.

Connesso a questa riflessione vi è il tema cruciale dell'*orientamento* (Grafico 4). Per oltre il 58% dei rispondenti l'esperienza ha cambiato – abbastanza o molto – le proprie consapevolezze su cosa voler fare dopo la scuola. Si registra peraltro una percentuale significativa (33%) di rispondenti che, pur avendo comunque avuto un miglioramento della propria capacità di scelta, si ritengono poco influenzati dall'esperienza del PCTO. Solo il 9% ha ritenuto non influente il PCTO sotto il profilo dell'orientamento. Queste percentuali sono peraltro in linea con le aspettative dei ragazzi: nel questionario pre-PCTO si chiedeva quanto ognuno di loro si aspettasse che il PCTO della Banca d'Italia avrebbe contribuito a definire il proprio percorso futuro, e le risposte si sono concentrate su abbastanza (63%); in alcuni casi l'esperienza del PCTO ha influenzato di molto la propria capacità orientativa (16%).

Giova sottolineare, infine, che oltre il 60% dei ragazzi dichiara di voler proseguire con l'università sia nel questionario *pre* che in quello *post*: soprattutto nei ragazzi dell'ultimo anno appare quindi chiara una tendenza ad aver già deciso il proprio indirizzo futuro, in maniera più o meno consapevole ma

comunque maggioritaria; l'impatto orientativo del PCTO, beninteso, può aver confermato le scelte precedenti o anche averle smentite. In entrambi i casi l'obiettivo principale è quello di accrescere il livello di consapevolezza.

## **5. Indirizzi pedagogici per il futuro alla luce dei risultati ottenuti: idee per l'educazione finanziaria in un contesto in evoluzione**

Alla luce dei risultati descritti e documentati è utile provare a immaginare possibili sviluppi futuri per l'offerta dei PCTO, in vista di un potenziamento degli effetti positivi in termini di consapevolezza della comunità dei partecipanti, ma anche, attraverso l'effetto moltiplicativo della *peer-education*<sup>12</sup>, contribuendo all'accrescimento dell'alfabetizzazione finanziaria.

Da questo punto di vista va ricordato che l'educazione finanziaria è in Italia al centro di una riflessione sulle modalità di somministrazione nelle scuole, in vista di una ricomprensione nell'insegnamento dell'educazione civica che la renderà curricolare (Legge Capitali; cfr. Bianco, 2023).

L'inserimento di tale materia tra quelle obbligatorie per gli studenti potrebbe meglio definire obiettivi, ambiti di intervento, strumenti, per innalzare i livelli di cultura finanziaria della popolazione italiana, mediamente più bassi della media europea e agli ultimi posti nei paesi dell'OCSE; potrebbe anche contribuire a sanare, in prospettiva e cioè lavorando sui tempi lunghi dell'insegnamento presente in ogni ciclo di scuola, livelli particolarmente gravi di ignoranza di concetti finanziari di base: nell'indagine sull'educazione finanziaria degli adulti in Italia svolta nel 2023 (cosiddetta IACOFI) il punteggio complessivo relativo alle conoscenze, che riguardano concetti come l'inflazione, il tasso di interesse semplice e composto e la diversificazione del rischio, è ulteriormente diminuito rispetto al 2020 (da 3,9 a 3,7, su una scala da 0 a 7).

---

12 L'educazione tra pari (*peer*) è un principio fondamentale che lega i PCTO all'educazione finanziaria: i partecipanti al PCTO hanno la possibilità di raccontare i contenuti appresi e l'esperienza di lavoro svolta alle persone a loro più vicine (amici, parenti, conoscenti), concorrendo dunque ad un accrescimento del livello di alfabetizzazione finanziaria.

I problemi che vanno affrontati a fronte di questa possibile riforma dell'ordinamento scolastico – in sinergia con l'entrata a regime degli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy) e l'applicazione delle linee guida sull'orientamento emanate nel dicembre 2022 – sono per l'educazione finanziaria la precisa definizione di tale materia, ma anche la formalizzazione dell'approccio metodologico di tale insegnamento. Entrambe queste tematiche presentano importanti implicazioni pedagogiche e devono essere attentamente calibrate, nella definizione dei contenuti, con la ricerca di modalità di apprendimento efficace.

Nell'educazione finanziaria viene sovente messo in rilievo il solo aspetto individuale, quello cioè più legato alla trasmissione di elementi di base che consentano una adeguata gestione del proprio denaro (finanza personale) con particolare attenzione alla conoscenza degli strumenti contrattuali bancari più comuni (come il mutuo o il conto corrente) e gli accorgimenti per evitare truffe e raggiri, all'ordine del giorno in questo settore.

In questo ambito un ruolo particolare assume nelle società moderne l'azione delle autorità pubbliche tecniche, che presidiano cioè un particolare settore dell'economia come la politica monetaria o la vigilanza bancaria (Banca d'Italia ad esempio) o i mercati finanziari (come la CONSOB).

Entrando nel merito, possiamo qui suggerire alcuni itinerari conoscitivi utili all'accrescimento della consapevolezza. Ad esempio le decisioni di politica monetaria di muovere i tassi di interesse di riferimento – sui quali si modulano i tassi d'interesse delle operazioni finanziarie tra privati – vanno pubblicate, cioè dichiarate apertamente al pubblico: è noto che la politica monetaria agisce con dei meccanismi di trasmissione che devono in certo modo *passare* l'indicazione delle autorità ai vari operatori economici<sup>13</sup>. Ma la trasmissione dei messaggi implica l'esistenza dei due poli, trasmittente e ricevente. Posta la capacità del primo *per definizione* di svolgere il proprio compito, appare chiaro che il secondo deve essere anch'esso dotato di un minimo di competenza a decifrare il messaggio, e dunque essere *educato* alla lettura e alla compresio-

---

13 Il sito della Banca Centrale Europea espone le decisioni di politica monetaria, con una *overview of monetary policy and markets* e delle schede periodiche. Lo stesso sito internet della Banca d'Italia riporta i tre tassi di *policy*.

ne del momento fondante la *stance* dell'economia in cui si vive e lavora.

La pedagogia dei PCTO può dare un contributo rilevante, proprio perché l'ingaggio dei nostri PCTO è diretto, personale e si polarizza su due elementi: la complessità dell'evoluzione della nostra società; la possibilità di inserirsi e saper agire in questo quadro (gestire questa complessità) con strumenti che di pari passo consentono una realizzazione di sé, sia nella sfera soggettiva che sociale. Avere l'attenzione dei partecipanti fin dal primo momento e in ogni fase dello sviluppo è essenziale. Si tratta però di una attenzione qualificata cioè scaturita dalla consapevolezza del rilievo che l'esperienza ha per la vita di ciascuno. Saper gestire il proprio denaro significa contribuire alla capacità di direzione della propria esistenza. Una capacità di auto direzione che deriva dalla costruzione del sé ben orientato sulla base della riflessione dei propri talenti e delle aspettative sugli esiti ai quali tali talenti possono portare. Secondo punto, contribuire alla consapevolezza che la propria vita sia effettivamente indirizzata e costantemente guidata in base a principi di ecologia finanziaria, partendo dalla consapevolezza dell'importanza di padroneggiare alcuni essenziali concetti di base e per il resto il convincimento dell'utilità di affidarli ad esperti di comprovata esperienza, valorizzando il tema etico del costruirsi da sé, con autonomia e indipendenza, capacità di auto-determinazione. La connessione tra questo tipo di auto-tutela guidata lungo un percorso di consapevolezza dell'equazione vita/economia e la coerente comunicazione delle autorità pubbliche può assicurare un buon terreno di cultura per sconfiggere ignoranza e inconsapevolezza in materia di economia e finanza.

## 6. Conclusioni

Prima di riassumere quelli che a nostro avviso sono i migliori indirizzi pedagogici rintracciabili nella nostra esperienza di formatori e coordinatori dei PCTO della Banca d'Italia, vorremmo dare sinteticamente conto del contributo del nostro Istituto all'educazione finanziaria. La Banca d'Italia pro-

muove l'educazione finanziaria dagli anni duemila, nella convinzione che essa rappresenti il necessario complemento alla tutela diretta dei consumatori di servizi finanziari (Bianco, 2022). Per quanto riguarda le scuole, dal 2007 è stato siglato un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'educazione finanziaria (dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado), cui poi si sono aggiunti i PCTO. Per quanto riguarda gli adulti, sono presenti specifici progetti che riguardano le donne, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA), le piccole e medie imprese; per il largo pubblico, è attivo il portale *Economia per tutti* dedicato alla finanza personale.

Tornando ai PCTO, cosa serve per incrementare il valore di un'offerta formativa, in generale, e di un'offerta di contenuti e esperienze legate all'economia e alla finanza?

Innanzitutto la *relazione personale*: non esiste veicolo efficace di contenuti senza stabilire una narrazione comune. Docente e discente, pur nel rispetto dei ruoli, possono fare un cammino comune volto, in ultima analisi, a trovare cornici di senso sempre nuove rispetto alla tematica trattata.

Allo sviluppo proficuo della relazione contribuisce anche la *cornice* all'interno della quale si svolgono gli incontri: la cura delle sale e degli ambienti circostanti, il posizionamento dei discenti in modalità tavola rotonda, ad esempio, e il loro coinvolgimento in tutto il ciclo della giornata lavorativa – dall'assegnazione di una postazione propria di lavoro fino al pranzo a mensa con i dipendenti dell'organizzazione – costituiscono un corollario essenziale per il primo punto.

Connesso con la relazione, vi è l'accrescimento della *consapevolezza delle proprie capacità e attitudini*, dei propri bisogni e delle proprie aspettative più profonde; in ultima analisi il tentativo di adempiere alla funzione di *orientamento della persona*.

Dal punto di vista metodologico, dalla nostra esperienza emerge l'efficacia dell'utilizzo di *modalità didattiche differenti* rispetto alla sola classica lezione frontale: l'apprendimento duale tipico dell'Alternanza scuola-lavoro consente di calare un contenuto teorico nella vita quotidiana, consegnando uno

strumento nuovo, non formale, di interpretazione della propria esperienza e, quindi, di accrescimento della propria consapevolezza, senza tuttavia escludere l'approfondimento anche teorico delle questioni trattate.

Questa constatazione fornisce l'occasione per un ultimo snodo. In un mercato del lavoro caratterizzato da elevati tassi di *turn-over* conseguenti alla rapida obsolescenza delle tecnologie esistenti, è particolarmente utile lo sviluppo di *competenze trasversali*, da affiancare ai saperi specialistici: non sapere tutto dell'economia (o del diritto, della letteratura o delle scienze), ma saperne scorgere i punti cardine per valorizzarli e reinterpretarli anche a supporto di schemi conoscitivi che puntino all'interdisciplinarietà e alla valorizzazione delle sinergie estraibili dai diversi campi dell'apprendimento.



## Bibliografia

- [1] Ballarino, G., & Checchi, D. (2013). La Germania può essere un termine di paragone per l'Italia? Istruzione e formazione in un'economia di mercato coordinata. *Rivista di politica economica*, 1, 39-74.
- [2] Bianco, M. (2022). Audizione presso la 7<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica (Istruzione Pubblica e Beni Culturali) sul "Disegno di legge A.S. 2307, 50, 1154. Insegnamento dell'educazione economica e finanziaria, *Audizione della Capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d'Italia*.
- [3] Bianco, M. (2023). Audizione presso la 6<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato della Repubblica (Finanza e Tesoro) sul "Disegno di legge A.S. 674, *misure a sostegno della competitività dei capitali. Audizione della Capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d'Italia*.
- [4] Bianco, M., Marconi, D., Romagnoli, A., & Stacchini, M. (2022). Challenges for financial inclusion: the role for financial education and new directions. *Bank of Italy Occasional Paper*, n. 723.
- [5] Caine, R. N., & Caine, G. (1995). Reinventing schools through brain-based learning. *Educational leadership*, 52, 43-43.
- [6] Caine, G., & Caine, R. N. (2006). Meaningful learning and the executive functions of the brain. *New directions for adult and continuing education*, 110, 53-61.
- [7] Consiglio Europeo (2008), Risoluzione del 21 novembre 2008 (2008/C 319/02)
- [8] D'Alessio, G., De Bonis, R., Neri, A., & Rampazzi, C. (2020). L'alfabetizzazione finanziaria degli italiani: i risultati dell'indagine della Banca d'Italia del 2020. *Bank of Italy Occasional Paper*, (588).
- [9] De Bonis, R., Guida, M., Romagnoli, A., Staderini, A. (2022). Educazione finanziaria: presupposti, politiche ed esperienza della Banca d'Italia. *Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza* n. 726.
- [10] Dirkx, J. M. (2008). The meaning and role of emotions in adult learning. *New directions for adult and continuing education*, 2008(120), 7-18.
- [11] Fornero, E., Monticone, C. (2011), "Financial literacy and pension plan

- participation in Italy”, in *Journal of Pension Economics and Finance*, 10(4), 547-564.
- [12] Fornero E., Lo Prete, A. (2019), Voting in the aftermath of a pension reform: the role of financial literacy, *Journal of Pension Economics and Finance*, 18 (1), pp. 1-30.
- [13] Gaudenzi, P., Rotili, M. (2023), Esperimenti di coordinamento tra autorità nell’educazione finanziaria, *Rivista Bancaria, Minerva Bancaria*.
- [14] Giancola, O. e Salmieri, L. (2021), *Alternanza scuola-lavoro, 2021* Associazione Per Scuola Democratica – Fondazione ASTRID – Fondazione per l’Arte e la Cultura Lauro Chiazzeze.
- [15] Lo Prete A. 2018, “Inequality and the finance you know: does economic literacy matter?”, *Economia Politica: Journal of Analytical and Institutional Economics*, Springer; 35(1), 183-205.
- [16] Indagini sull’alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia (IACOFI, 2023): adulti
- [17] McGuinness, S., Pouliakas, K., & Redmond, P. (2018). Skills mismatch: Concepts, measurement and policy approaches. *Journal of Economic Surveys*, 32(4), 985-1015.
- [18] Merriam, S. B., Caffarella, R. S., & Baumgartner, L. M. (2007). Learning in adulthood: A comprehensive guide (3rd ed.), *John Wiley & Sons Inc.*
- [19] Ministero dell’Istruzione, l’Università e la Ricerca (MIUR, oggi MIM, 2018), Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento. Linee guida (ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018 n. 145).
- [20] Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM, 2022), *Linee guida per l’orientamento*.
- [21] Nicoli, D., & Salatin, A. (2018). *L’alternanza scuola lavoro. Esempi di progetti tra classi, Erickson*.
- [22] OECD (2023), “OECD/INFE 2023 International Survey of Adult Financial Literacy”, *OECD Business and Finance Policy Papers*, No. 39.
- [23] Pellerey, M. (2016), Orientamento come potenziamento della persona umana in vista della sua occupabilità: il ruolo delle soft skills, o competenze professionali personali generali. *Rassegna Cnos*, 2016, 32.1: 41-50.
- [24] Pignalberi, C. (2019). Tutorship e Apprendimento duale. Un possibile

contributo pedagogico e di ricerca. *Formazione, lavoro, persona*, 25, 87-98.

- [25] Resnick, L. B. (1987). The 1987 presidential address learning in school and out. *Educational researcher*, 16(9), 13-54.
- [26] Savickas, M. L. (2012). Life design: A paradigm for career intervention in the 21st century. *Journal of Counseling & Development*, 90(1), 13-19.
- [27] Tino, C. (2018) Le soft skills: una riflessione per promuoverle mediante la didattica dell'Alternanza Scuola-Lavoro. *Ricerche pedagogiche*, (207), 95-127.
- [28] Tino, C., & Fedeli, M. (2015). L'Alternanza Scuola-Lavoro: uno studio qualitativo. *Form@re-Open Journal per la formazione in rete*, 15(3), 213-231.
- [29] Tino, C., Fedeli, M., & Mapelli, D. (2019). Neurodidattica: uno spazio dialogico tra saperi per innovare i processi di insegnamento e apprendimento. *Research Trends in Humanities Education & Philosophy*, 6, 34-43;
- [30] Tucci, C. (2023), Valditara: «Facciamo ripartire il dialogo tra scuola e lavoro», Il Sole 24 ore, 7.9.2023.
- [31] Unioncamere (2023): rapporto di previsione Excelsior sui programmi occupazionali delle imprese.
- [32] WEF-World Economic Forum (2016). The Future of Jobs Employment, Skills and Workforce Strategy for the Fourth Industrial Revolution.
- [33] WEF-World Economic Forum (2023). *Future of Jobs Report 2023*.

## Allegato. Tabelle e grafici

**Tabella 1** - Numero dei PCTO e partecipanti per area geografica.

<b>OFFERTA PCTO della Banca d'Italia</b>	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Amministrazione Centrale (Roma)</b>	<b>Sud</b>	<b>PCTO Totali</b>	<b>Studenti raggiunti</b>
2016-17	1	2	2	3	8	82
2017-18	30	22	24	44	120	1134
2018-19	47	38	27	65	177	1750
2019-20	49	28	38	67	182	922
2020-21	44	33	36	70	183	1935
2021-22	63	33	43	101	240	2379
2022-23	61	34	47	96	238	2576

**Tabella 2** - Conoscenza della Banca d'Italia. Risultati questionario di valutazione 2022-23

### Domanda

*Quale definizione meglio  
corrisponde al ruolo svolto dalla  
Banca d'Italia?*

	<b>Risposte pre-PCTO</b>	<b>Risposte post-PCTO</b>
È una banca commerciale come le altre, ma che in più si occupa di politica monetaria	11,50%	3,36 %
È una banca centrale che non si occupa di politica monetaria	3,87%	3,05%
È una banca centrale inserita nel Sistema europeo delle banche centrali (SEBC)	74,85%	85,29%
È un'istituzione soggetta al potere politico che si occupa di politica monetaria	10,23%	8,3%

**Grafico 1** - Settori disciplinari dei PCTO, anno 2022-23



**Grafico 2** - Gradimento dei PCTO, anno 2022-23  
Risultati questionario di valutazione 2022-23

**Grafico 2.1**

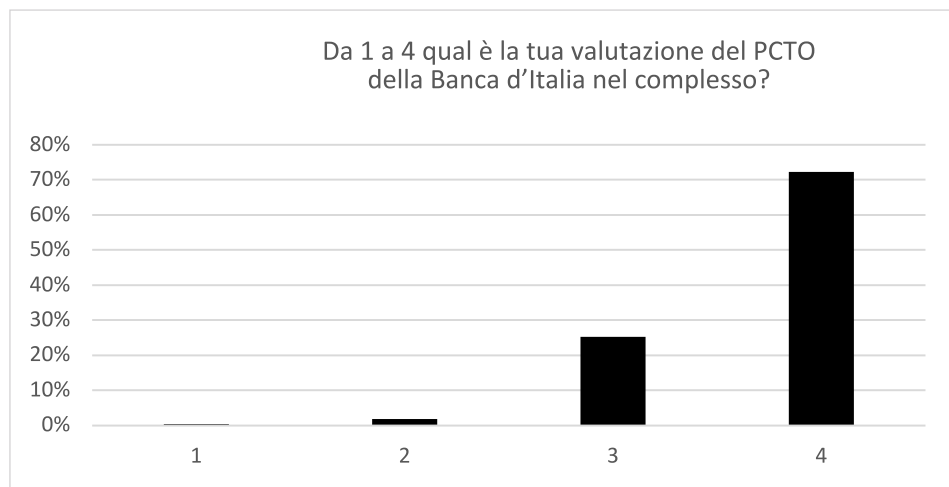


Grafico 2.2

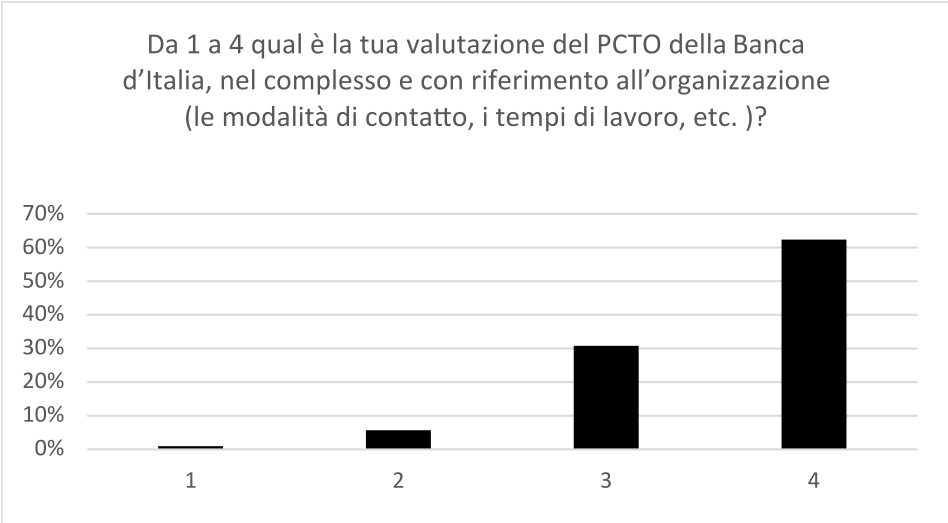
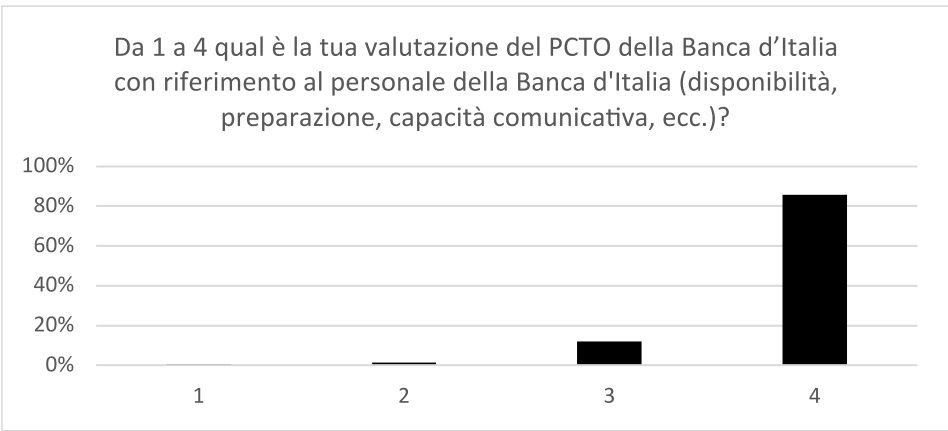
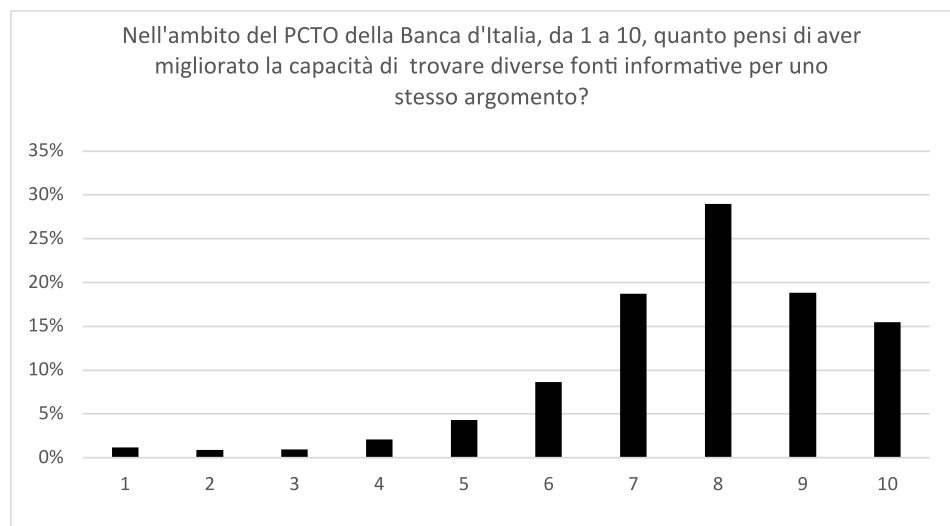


Grafico 2.3

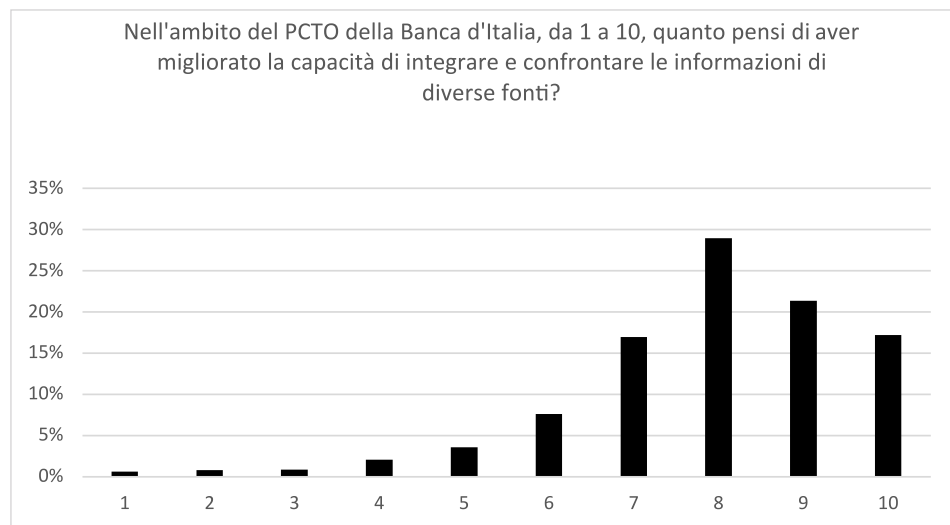


### **Grafico 3 - Sviluppo delle competenze trasversali anno 2022-23** Risultati questionario di valutazione 2022-23

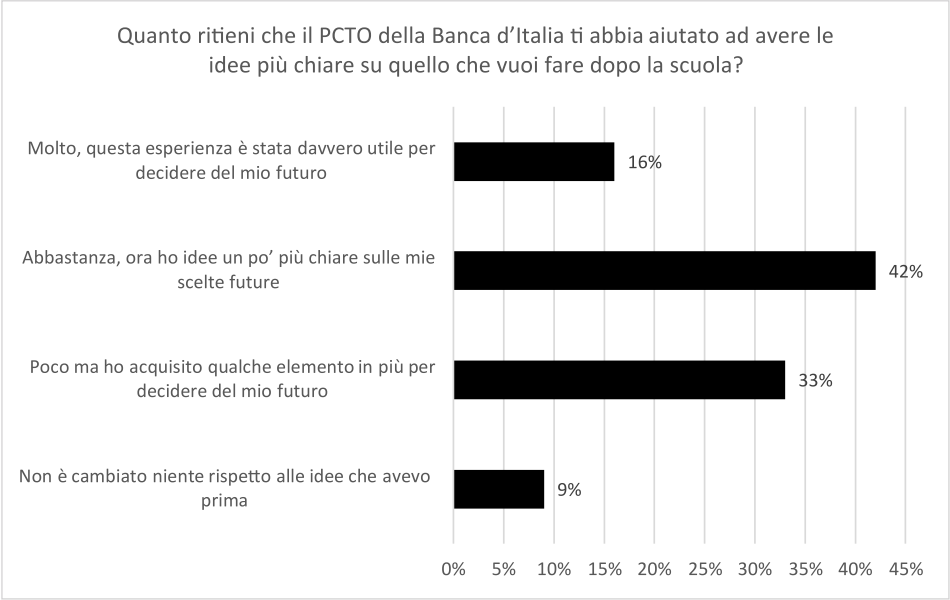
#### **Grafico 3.1**



#### **Grafico 3.2**



**Grafico 4 – Orientamento**  
Risultati questionario di valutazione 2022-23





Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento  
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo  
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA  
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

**amministrazione@editriceminervabancaria.it**

### **Condizioni di abbonamento ordinario per il 2025**

	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale</b>	<b>Economia Italiana quadrimestrale</b>	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana</b>
Canone Annuo Italia ( <i>print</i> )	<b>€ 120,00</b>	<b>€ 90,00</b>	<b>€ 170,00</b>
Canone Annuo Estero ( <i>print</i> )	<b>€ 175,00</b>	<b>€ 120,00</b>	<b>€ 250,00</b>
Abbonamento WEB	<b>€ 70,00</b>	<b>€ 60,00</b>	<b>€ 100,00</b>
Canone Annuo Italia ( <i>print + web</i> )	<b>€ 160,00</b>	<b>€ 120,00</b>	<b>€ 250,00</b>
Canone Annuo Estero ( <i>print + web</i> )	<b>€ 210,00</b>	<b>€ 150,00</b>	<b>€ 320,00</b>

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

### **Pubblicità**

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA  
**MINERVA BANCARIA**

**ABBONATI - SOSTENITORI**

3D WORKS	CBI
ALLIANZ BANK F. A.	CONSOB
AMF ITALIA	Divisione IMI - CIB
ANIA	Intesa Sanpaolo
ASSICURAZIONI GENERALI	EFPA - ITALIA
ASSOFIDUCIARIA	ENVENT CAPITAL PARTNERS
ASSONEBB	ERNST & YOUNG
ASSORETI	FONDAZIONE AVE VERUM
BANCA D'ITALIA	INTESA SANPAOLO
BANCA FINNAT	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA IFIS	IVASS
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA PROFILO	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA SISTEMA	MERCER ITALIA
BANCO BPM	NET INSURANCE
BANCO POSTA SGR	OCF
BLUE SGR	VER CAPITAL
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	

RIVISTA BANCARIA  
MINERVA BANCARIA  
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:  
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:  
ANDREA BATTISTA, Net Insurance  
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano  
LUCA DE BIASI, Mercer  
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate  
LILIANA FRATINI PASSI, CBI  
LUCA GALLI, Ernst & Young  
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo  
ANDREA PEPE, FinecoBank  
ANDREA PESCATORI, Ver Capital  
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

---

Editrice Minerva Bancaria  
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE  
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO  
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca  
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli  
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus  
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata  
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania  
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria  
MARCO TOFANELLI, Assoreti

